

Emergenza rifiuti

Quella dei rifiuti, anche per Sanfront, è ormai una vera emergenza. Essenzialmente per quanto riguarda il costo del trasporto e dello smaltimento. Con la chiusura temporanea della discarica di Fossano (che si prevede durerà ancora per mesi), i rifiuti vengono infatti trasportati in altre discariche, più costose. E' sufficiente questo dato: la spesa sostenuta relativamente all'anno 2000 dal Comune di Sanfront per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, rimborsata alla Comunità montana che gestiva il servizio, ammontava a lire 233.500.000 circa; la spesa relativa al 2001 ammonta a 284.770.000 circa di vecchie lire, corrispondenti a 147.073,92 euro. Oltre 50 milioni di lire in più, dunque, corrispondenti ad un incremento del 22% circa della spesa. La tassa rifiuti, dal 2000 al 2001, è stata incrementata però soltanto dell'8% circa; un nuovo aumento del 10% è stato disposto per l'anno 2002, ma i costi sono aumentati ulteriormente, perché non si sa quando riaprirà la discarica di Fossano. Che fare? Ognuno di noi è invitato a:

- segnalare all'Amministrazione comunale particolari esigenze circa i contenitori per vetro, carta, e plastica; l'estate scorsa è stato effettuato un sopralluogo su pressoché tutto il territorio comunale, e si sono segnalate al Consorzio servizi ecologia ambiente (che attualmente gestisce il servizio) già alcune necessità;
- utilizzare i contenitori per la raccolta differenziata, separando in casa il vetro, la carta, la plastica;
- non introdurre, nel modo più assoluto, rifiuti non urbani o assimilati agli urbani, nei cassonetti; tali rifiuti pesano moltissimo, ed inoltre tale comportamento è sanzionabile in modo pesante, così come l'abbandono di rifiuti sul territorio.

L'Amministrazione sta inoltre valutando, con i vicini comuni, l'opportunità dell'adesione all'isola ecologica, per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti o speciali (ferro, batterie, ecc.); sono in corso approfondimenti con il Comune di Paesana e con quello di Revello. Per spendere meno, occorre che ognuno di noi si impegni alla raccolta differenziata (che, tra l'altro, comporta anche un discreto introito, e quindi un ulteriore abbattimento dei costi), e segnali particolari esigenze, disfunzioni, comportamenti non adeguati di altri cittadini. Le segnalazioni possono essere fatte direttamente al Comune (ufficio tecnico, oppure Sindaco e assessori), oppure al numero verde 800365552 attivato dall'impresa che effettua il servizio. Altrimenti, non solo si pagherà sempre di più, ma il problema dei rifiuti diventerà assolutamente ingovernabile.

L'amministrazione comunale



Partono i corsi di formazione per i volontari impegnati nelle varie mansioni La Croce Verde apre a Sanfront



l'ex casa "Bandiera" che ospiterà la sede della Croce Verde (battisti)

Da ormai alcune settimane su alcuni giornali locali sono apparsi articoli ed immagini che descrivono un importante progetto che sta per realizzarsi in valle Po. Presto troverà posto a Sanfront la Croce Verde, un'associazione operativa soprattutto nel saluzzese, che negli ultimi anni ha avvertito la necessità di estendere il suo impegno comunitario anche nei territori limitrofi per garantire con maggiore efficacia e in modo ottimale i vari servizi richiesti. Sanfront è stato già negli anni precedenti un punto di riferimento nello svolgimento di numerosi ed utili servizi, come l'istituzione della guardia medica proprio all'interno dell'Ospedale di Carità e la creazione di un gruppo di volontari per le ambulanze, che hanno visto impegnate molte persone per intervenire in favore della comunità locale e delle popolazioni circostanti.

Inoltre la crescente richiesta di interventi di vario genere nei nostri paesi ha sollecitato i responsabili amministrativi dell'Ospedale di Carità a ricercare soluzioni concrete per soddisfare le varie necessità. In un primo momento si era pensato di riattivare il servizio di ambulanza cittadino, grazie soprattutto alla generosità di alcuni volontari, ma purtroppo tale progetto è stato ostacolato da alcune difficoltà che ne hanno impedito la realizzazione. Da questa sfortunata esperienza, osservando anche la realizzazione di numerosi interventi da parte della Croce Verde di Saluzzo in Valle Po, sono nati vari contatti tra l'associazione, l'Ospedale di Carità ed il Comune per cercare di realizzare una sede in valle. In breve tempo si è passati dalle semplici parole ai fatti concreti. Dopo alcuni sopralluoghi da parte dei vertici della Croce Verde, la scelta è ricaduta su Sanfront, visto come un centro di riferimento per tutta la valle, in gra-

do di garantire un servizio sicuro ed efficiente. Nei giorni successivi a questa buona notizia sono stati organizzati alcuni incontri a Sanfront, Rifreddo, Martiniana Po e Gambasca per illustrare ai cittadini le varie pro-

poste, ma soprattutto per individuare gruppi di volontari che costituiscano il nucleo fondamentale, il motore di questa macchina operativa. Il risultato, come ha anche affermato il presidente della Croce Verde Saluzzese Elio Sola, è stato positivo in quanto è stato creato un gruppo di cinquanta volontari che si sono dimostrati disponibili a dedicare parte del loro tempo al servizio dei bisognosi.

La struttura che ospiterà la sede sanfrontese della Croce Verde sarà l'edificio situato di fronte all'ospedale, meglio conosciuto in paese come "Casa Bandiera", acquistato dall'Ospedale di Carità nel 1988. Saranno necessari lavori di ristrutturazione per rendere agibile tale struttura, che richiederanno lunghi mesi di attività ma che, come sostengono fiduciosi i dirigenti, consentiranno di ren-

dere disponibile il servizio già dall'autunno 2002. Inizialmente la Croce Verde sanfrontese garantirà il suo operato per circa dodici ore durante la giornata per poi estendere la sua attività 24 ore su 24. Presso l'ex cinema comunale i volontari dovranno seguire un corso di preparazione definito "Allegato A", organizzato in lezioni teoriche e pratiche. Il corso inizierà il 16 aprile 2002 con una durata di diciassette lezioni di tre ore per sera dalle ore 20.30 alle ore 23.30. L'impegno e la disponibilità dei volontari e la buona organizzazione fanno prevedere la realizzazione di un progetto veramente importante e sicuro, che si spera possa suscitare l'attenzione di nuovi volontari per riuscire così a creare un servizio ottimale in favore delle varie popolazioni della Valle Po.

erika galliano

La nuova Pro Loco formata da molti giovani non manca di entusiasmo

A teatro dopo la festa di San Isidoro

Il 1° febbraio 2001 la Pro Loco Sanfront ha convocato l'assemblea generale dei soci per presentare il bilancio consuntivo per l'anno 2001 e il bilancio preventivo per il 2002, il tesseramento e soprattutto per il rinnovo delle cariche principali del direttivo. Dopo una rapida presentazione e approvazione dei due bilanci si è provveduto al rinnovo del direttivo con l'elezione di Alessio Roccello nuovo presidente, che va a sostituire il dimissionario Agostino Martino, che rimane comunque nel direttivo per portare il suo prezioso contributo. Vicepresidente è stato eletto Pierpaolo Dossetto, segretario Valerio Rancurello, tesoriere Paolo Chiabrando. Gli altri componenti del direttivo sono: Ferrato Alex, Borghino Dario, Dastrù Ivan, Crespo Alessia, Cacciolatto Mario, Martino Walter, Dossetto Alex, Chiabrando Paolo, Martino Agostino, Cratone Guido, Demaria Angelo, Rigoni Catia, Fusillo Simone, Meirone Daniele, Raber Adelki, Borghino Gianluca. L'obiettivo del nuovo direttivo è quello di creare un gruppo di "amici" coadiuvati da alcune persone di maggiore esperienza sempre fondamentali a maggior ragione in questo nuovo direttivo composto da molti giovani, pronti a darsi una mano l'un l'altro per cercare nel limite del possibile di proporre iniziative e attività che possano essere gradite alla comunità. Nulla di rivoluzionario rispetto al passato si penserà, giustamen-



una processione di San Isidoro di qualche decennio fa (battisti)

te, perché questi nuovi componenti della Pro Loco non hanno la presunzione di fare di più e meglio rispetto ai precedenti direttivi. Il comune ha assicurato il suo aiuto economico, fondamentale per il prosieguo dell'attività dell'associazione. La prima prova che la Pro Loco ha sostenuto è stato il carnevale sanfrontese che ha visto un buon afflusso di persone, anche invitate dalla bella giornata di sole. Da queste pagine la Pro Loco ringrazia ancora una volta tutti i collaboratori che sono gentilmente intervenuti per dare una mano, in particolare per la polentata che è stata apprezzata da tutti.

Esito decisamente più negativo ha avuto la proposta di una giornata bianca a Cervinia per la serie di circostanze sfavorevoli è naufragata a causa del numero

insufficiente di iscritti per poter confermare il bus.

A questo punto dell'anno si avvicina la festività di S. Isidoro fissata per il 5 di maggio. La Pro Loco ha deciso di organizzare per le date di sabato 11, 18, 25 maggio una rassegna di teatro piemontese che si svolgerà nel salone comunale con una disponibilità di circa 90 posti. I biglietti saranno disponibili tramite una prevendita presso l'ufficio comunale per un costo di • 5 e di • 4,5 per i tesserati Pro Loco per ogni singola rappresentazione e con la possibilità di un mini abbonamento per le tre serate a un costo di • 13 e di • 12. E' un tentativo di inserire qualcosa di nuovo in questi mesi in quanto dal carnevale fino ai festeggiamenti dell'Assunta il paese rimaneva di solito senza proposte.

alessio roccello

Un terzo lotto di lavori nell'ex asilo

Con la deliberazione n° 109 del 19/10/2001, la Giunta Municipale aveva adottato il programma triennale e l'elenco annuale 2002 dei lavori pubblici il quale è stato regolarmente pubblicato. Tuttavia, a seguito dell'emanazione del dpcm 21/12/2001, è stato prorogato lo stato d'emergenza riguardante gli eventi alluvionali dell'autunno 2000. Con l'ordinanza 3090/2000 il Ministero dell'Interno aveva disposto, a favore dei Comuni coinvolti negli eventi alluvionali (tra i quali anche Sanfront) la sospensione di una serie di norme tra le quali anche quella riguardante l'obbligo di predisporre la suddetta programmazione. Questo significa dunque un po' più di "libertà" nelle previsioni amministrative in materia di lavori pubblici.

Ma veniamo al concreto. Hanno avuto inizio i lavori conseguenti al ripristino dei danni alluvionali dell'ottobre 2000. L'Impresa Demaria Giancarlo di Rifreddo se li era aggiudicati praticando un ribasso del 25,30% sull'importo a base d'asta di • 27.630,44. La stessa Ditta, con un intervento in economia, ha altresì realizzato un muro per l'allargamento di Via Borgata Paseri, in Frazione Mombracco, per il quale sono stati spesi poco più di 3.098 Euro. Sempre in ambito stradale l'Impresa Costrade di Saluzzo, ha intrapreso i lavori per la sistemazione di Via Mombracco di Robella per la quale era prevista una spesa di circa • 20.658 derivante dall'applicazione di un ribasso dell'1,70% sull'importo a base d'asta. Proseguono intanto i lavori relativi alla sistemazione di Via Comba Albetta e Via Comba Bedale (impresa Q.M.C. di Ceva) e per la sostituzione dell'acquedotto di Mombracco (Impresa CO.EDIL di Moiola). Per quanto concerne le opere previste, di prossima realizzazione, vi è la sistemazione di Via Borgo Vecchio (mediante blocchetti di porfido) e di un tratto di Corso Vittorio Veneto, praticamente lo spazio occupato dall'attuale lavatoio pubblico. Il costo complessivo di tale opera, finanziata mediante avanzo d'amministrazione ed oneri di urbanizzazione, è previsto in 67.139,40 Euro. Sempre con fondi propri del Comune sarà realizzata una piazzetta presso la Borgata Balangero - costo 10.329 Euro - per la quale, tra l'altro, sono state intraprese le procedure d'esproprio in quanto un proprietario non ha ceduto bonariamente il terreno necessario per la realizzazione dell'opera pubblica. Stessa sorte toccherà ad un proprietario in Via Giannotti il quale, nonostante abbia firmato per l'allargamento viario, poi, di fatto, non ha ceduto un metro di terreno (già adibito a cortile) per l'ampliamento stesso della carreggiata. Si segnala infine il potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica dove è prevista una spesa di quasi 31.000 Euro e la realizzazione di piste forestali per la quali, tuttavia, a fron-



il fabbricato ex asilo già parzialmente utilizzato (battisti)

te di una spesa complessiva pari a 103.291,38 Euro, è prevista una copertura con "fondi propri" di appena 25.822,84 •.

Tra le altre opere previste ve ne sono alcune oggetto di richiesta dei rispettivi finanziamenti regionali o provinciali. Vi è quindi il rifacimento dell'impianto elettrico della scuola materna (costo 48.989 Euro), il rifacimento dell'impianto elettrico delle scuole del capoluogo, costruzione nuovi spogliatoi a servizio della palestra e predisposizione servizi igienici per portatori di handicap (costo 193.645 Euro). Tali interventi sono propedeutici alla messa in sicurezza degli edifici pubblici in conformità alla Legge. Con finanziamento "misto" ossia metà a contributo regionale e metà con oneri di urbanizzazione è invece prevista la realizzazione di un terzo lotto presso l'ex asilo in Via Trieste, necessario per procedere ad un ulteriore completamento delle opere ivi intraprese. Anche per la sistemazione di Via Muletti, per la quale è stata prevista una spesa complessiva di 67.139,40 Euro, è stato richiesto un contributo regionale in conto capitale. La

stessa procedura ha riguardato l'intervento che, senza dubbio, "rivoluzionerà" il centro abitato. Ci riferiamo alla sistemazione dell'alveo del Rio Albetta il cui incarico di progettazione preliminare è stato affidato all'Ing. Valter Ripamonti di Pinerolo che ha previsto una spesa, per l'esecuzione delle opere, pari ad • 1.032.913,80 interamente finanziabili, si spera, con contributo regionale. Il "primo atto" di tale opera riguarderà l'eliminazione del "tunnel" davanti alle scuole sostituito con un canale a cielo aperto dotato semplicemente di un ponticello per l'accesso alle scuole. Sembrano decisamente lontani i tempi in cui il Comune ottenne (ma non eseguì mai, per fortuna) di "coprire" l'Albetta dal ponte in Via Comba Albetta sino all'Ospedale. Sono poi previsti un'altra serie di interventi, si direbbe più "futuribili" per i quali, comunque, finanziamenti comunitari (DOCUP - CEE) permettendo, si può sempre "sperare" in una attuazione, quali il recupero di Balma Boves (costo 317.205,04 Euro) o della ex segheria per realizzarvi una residenza turistica (costo

309.874,14 Euro). Per quanto concerne tale fabbricato si rammenta che una parte dei lavori potrebbero già essere realizzati congiuntamente al terzo lotto relativo al completamento degli impianti sportivi per i quali è in corso la pratica per la contrazione di un mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo ammonante complessivamente a 129.114,22 Euro. Tra gli altri ed ulteriori interventi previsti tra gli investimenti 2002 ed in attesa di contributo, vi è poi la ristrutturazione del magazzino in Via Borgna, il completamento del piazzale a Robella, la sistemazione di Via Paesana, la realizzazione dell'acquedotto nell'area PIP, il completamento della fognatura in Via Divisione Cuneense - Comba Gamba, la sistemazione di Via Rocchetta ed il collegamento tra Via Vecchia Saluzzo e Via Meniella. E' comunque necessario ribadire e sottolineare che solo per alcune delle opere sopracitate seguirà la pratica realizzazione, quelle per le quali vi è certezza di finanziamento, le altre rimarranno, per il momento, solo buone intenzioni. Tra le opere "minori" di sicura esecuzione ramentiamo invece la posa in opera di una nuova staccionata in legno in Via San Chiaffredo di Bollano, la posa in opera di un impianto di irrigazione in Via Vecchia Robella, la sistemazione di un tratto di torrente in Via Rocchetta, presso la Borgata Ruà Soprana, l'esecuzione di rappezzi stradali, il "rifacimento" della sala consiliare del Comune (tappezzerie ed altro). Tra gli "acquisti" più consistenti si rammenta, infine, la sostituzione della vecchia Panda 4 x 4 per la quale è prevista una spesa di 11,362,00 Euro.

antonello ferrero

Scuola attiva

Si sono svolte nel mese di dicembre 2001 le elezioni per il Consiglio di Istituto. Esso è composto da 6 genitori, 6 insegnanti, 1 componente del personale amministrativo, 1 preside. Negli istituti verticalizzati o comprensivi deve essere presente almeno un insegnante, un genitore di ciascun ordine di scuola compreso nella verticalizzazione. Il Consiglio di Istituto è presieduto da un genitore e dura in carica tre anni scolastici ed è stato istituito nel 1974 per realizzare la partecipazione dei genitori alla gestione della scuola.

Il Consiglio di Istituto ha potere deliberante sui seguenti argomenti: adozione regolamento interno dell'Istituto, acquisto e rinnovo attrezzature, adattamento del calendario scolastico, linee di richiamo per la formulazione del Piano di Offerta Formativa (P.O.F.), delibera bilancio annuale.

Sono stati eletti per la componente docenti: Giuseppina Barbieri, Patrizia Barra, Wilma Bertorello, Cecilia Bossa, Paolina Liampo, Laura Ferrato. Per i genitori: Roberto Besante, Laura Borsetti, Patrizia Gallo, Aurora Lorenzati, Emidio Meirone, Sandra Viso. Per il personale: Andrea Barra. E' stato eletto come presidente il signor Emidio Meirone. Il nostro Istituto comprende n.2 sezioni di scuola materna a Rifreddo, n.5 classi di scuola elementare a Rifreddo, n.7 a Sanfront, n. 6 classi di scuola media a Sanfront, per circa 310 alunni (numero in previsione stabile).

E' allo studio però una proposta di riforma di tale organo che dovrebbe trasformarlo in Consiglio di Scuola, composto da non più di undici membri di cui farebbero parte sempre un genitore e un docente per ogni grado di scuola. La novità sarà la presenza di un rappresentante dell'ente tenuto per legge ai locali della scuola (nel nostro caso il comune) e la presidenza ritornerà al dirigente scolastico.

Numerosi i volontari impegnati

L'attività Aib

I volontari del gruppo A.I.B. di Sanfront si sono impegnati ormai da alcuni mesi a prendere parte ad un nuovo corso di formazione richiesto dalla Regione Piemonte, che fornisce oltre ai mezzi ed alle attrezzature necessarie, anche una conoscenza tecnica indispensabile per operare in sicurezza sul fronte di un incendio. Fortunatamente sul nostro territorio non si sono verificati incendi come invece è avvenuto nei paesi vicini (Paesana, Rifreddo e Revello), la nostra squadra è prontamente intervenuta operando assieme a tutti gli altri gruppi nella fase di spegnimento.

L' A.I.B. di Sanfront sta inoltre provvedendo a rendere praticabili alcuni sentieri montani che già in passato erano stati indispensabili per raggiungere incendi in località dove non esistono ancora strade.

A causa dell'ultima nevicata che ha provocato la rottura ed il crollo di molti alberi sono stati necessari ben tre interventi sul sentiero che dal confine di Rifreddo raggiunge Paesana attraversando tutto il Mombracco nella parte medio alta, e non appena sciolta l'ultima neve si cercherà di rendere praticabile anche il sentiero che da "Pasturel" attraversando tutta la "Bue-rra" raggiunge Pian del Pilone.

In conclusione vorrei anche ricordare che, dopo le dimissioni del capo gruppo dell' A.I.B. di Sanfront, Miretti Armando, ai quali vanno i nostri ringraziamenti per il suo operato in questi anni, è stato nominato nuovo capo gruppo il Sig. Antonino Fringuello.

Lo ringraziamo per la sua disponibilità e gli auguriamo buon lavoro.

Una nuova consistente eredità è stata lasciata all'Ente

Lavori all'Ospedale di Carità

Torna protagonista tra le pagine del Sanfrontese l'Ospedale di Carità, che negli ultimi mesi ha subito al suo interno alcune modificazioni ed interventi. Stanno per essere ultimati i lavori per la creazione di un nuovo sistema di sicurezza all'interno dell'edificio con la realizzazione di una scala antincendio e di una vasca per la raccolta di acqua da utilizzare in caso di necessità.

Proprio la creazione di questo impianto rende necessario anche un intervento di revisione globale del tetto, che verrà completato nei prossimi mesi. L'attuazione di questo progetto sarà sicuramente molto utile per garantire la presenza di un sistema di difesa contro cause che potrebbero alterare la stabilità della struttura e la tranquillità dei pazienti. Inoltre nei mesi scorsi è stata completata l'opera di tinteggiatura in tutte le camere di degenza per rendere



più accogliente l'ambiente e per assicurare una degenza più serena.

Nel reparto Raf, situato al secondo piano, è stata introdotta una nuova figura professionale, che ricoprirà il ruolo di responsabile di reparto. Essa dovrà intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle varie attività offrendo la sua collaborazione nello svolgimento delle abituali mansioni quotidiane. Il nucleo Raf ospita 44 degenti non autosufficienti che in

seguito a visite geriatriche vengono inviati dall'Asl 17 nelle strutture presenti nelle zone circostanti.

Il reparto Raf sanfrontese costituisce l'unità più numerosa nell'Asl e questo non può che rendere soddisfatte le varie figure che operano al suo interno. Da qualche mese, inoltre, l'Ospedale di Carità ha ricevuto una nuova eredità per volontà del sig. Giuseppe Gianoglio, ospite della casa di riposo e recentemente scomparso. Alla struttura sono state donate quindici giornate di terreno situate nel territorio saluzzese.

In conclusione risulta fondamentale ricordare l'opera di volontariato svolta da alcune donne sanfrontesi che ogni settimana dedicano parte del loro tempo libero a rellegare le giornate degli anziani ospiti, ottenendo risultati positivi, come hanno dimostrato in molte occasioni.

erika gliano

I lavori dovrebbero avere inizio nel mese di aprile. Costo previsto quasi 61.000 euro

Si rifà il tetto della chiesa di Robella

Dovrebbero iniziare a breve, entro il mese di Aprile, i lavori per il rifacimento del tetto della chiesa della frazione Robella, intitolata alla Madonna della Neve; i lavori consisteranno principalmente nella sostituzione della piccola orditura e del manto di copertura attualmente costituito da vecchie pietre (lose) di varie pezzature, già evidentemente "ripassato" in diversi momenti storici. Ormai il tetto versa in pessime condizioni ed in una parte della navata sottostante si è evidenziata una infiltrazione d'acqua che sta compromettendo in modo serio i dipinti sottostanti. Si ritiene doveroso riportare alcuni brevi cenni storici riguardanti appunto tale edificio.

Prima della chiesa attuale esisteva certamente un'altra chiesa, della quale rimangono a testimonianza alcune arcate visibili transitando per via della Chiesa, sulle quali è stato costruito in seguito la casa parrocchiale; l'edificio religioso, ubicato in piazza don Sossavanta origini antiche; è stato costruito intorno all'anno 1760 dal parroco don Giovan Battista Danna, al riguardo si ha notizia della presentazione di un progetto nel 1752, e si sa che nel 1766 era già stata totalmente ultimata. E' stato trovato infatti un documento che registra l'atto di vendita ai parrocchiani di tutto il materiale legnoso che era servito per le impalcature della costruzione; tale documento porta la data del 22/11/1766. La sacrestia con il retrosacrestia sono state costruite 70 anni dopo e risalgono quindi al 1830; esiste un "quaderno" che registra tutte le spese per la costruzione di tale sacrestia firmato dal parroco don Bernardino Ferrero in data 26/11/1830, un dato per stuzzicare la nostra curiosità è l'ammontare della spesa che arrivò alla cospicua somma di lire 1.254,40, ed anche allora i fondi raggranellati erano inferiori ed arrivavano appena a lire 973,20, cosicché rimase alla



la parrocchia Madonna della Neve di Robella (battisti)

Parrocchia un debito di oltre 284 lire che fu poi saldato un poco alla volta in tempi successivi. Da tale "quaderno" risulta che vi fu moltissima collaborazione di mano d'opera e di servizi da parte della popolazione.

Poco dopo e cioè nel 1834 fu costruita la "Tribuna", l'opera venne affidata al "minusiere" Giovanni Battista Ruata di Costanzo, nativo di Venasca e residente in Paesana; in data 07/04/1847 il parroco don Alisio faceva il contratto per l'acquisto di un organo con il fabbricante sig. Vittino Carlo di Centallo, il quale impiegò circa due anni per la sua fabbricazione. Le decorazioni della chiesa vennero eseguite nel corso dell'anno 1867, in quanto a seguito dei terremoti violenti che furono registrati nell'anno 1808 le volte ed i muri presentavano alcune crepe

ed i muri erano parzialmente scrostati alla base, quindi a seguito delle riparazioni si dovette procedere altresì a nuove decorazioni, eseguite dal pittore Giuseppe Giaccone di Martiniana Po. Risale agli anni 1990 l'ultimo intervento per il ripristino delle pitture e delle decorazioni interne della chiesa parrocchiale dal parroco don Chiaffredo Domenico Arduoso da Cardè; il quale procedette altresì al restauro della statua della Madonna che oggi troneggia all'interno della chiesa ed al restauro dell'organo che ancora oggi accompagna le melodiose lodi dell'eccezionale cantoria. Tutti gli interventi sopra citati sono sempre stati portati a termine anche grazie alla collaborazione economica e volenterosa dei frazionisti. I lavori che si intendono eseguire attualmente comporteranno

una spesa preventivata di circa Euro 60.708,80 pari a lire 117.548.628, che si prevede di coprire in parte con fondi propri della parrocchia derivanti anche da offerte specifiche in occasione di funerali di parrocchiani che hanno rinunciato a offerte floreali destinando tali somme alla realizzazione dell'opera; in parte da contributo comunale già concesso (derivante da quota degli oneri di urbanizzazione annualmente accantonata pari a £. 20.000.000), in parte con contributi richiesti alla Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte ed all'Assessorato alla Cultura ed ai Beni Ambientali della Regione Piemonte, ed in parte con contributi richiesti alle filiali delle banche operanti con la popolazione (Cassa di Risparmio di Saluzzo, Banca Regionale Europea e Cassa di Risparmio di Torino). E' fuor di dubbio che la quasi totalità della popolazione di Robella sente la necessità e l'urgenza di tali lavori, anche perché trattasi di una chiesa veramente ben conservata e mantenuta. Uno sforzo economico verrà pertanto richiesto ancora una volta ai parrocchiani, che guidati spiritualmente dall'intrepido don Mauro Aimar da Dronero, non lasceranno certamente incompiuta tale opera.

silvio ferrato

Ampliata notevolmente la dotazione libraria

Biblioteca e Internet

Sull'ultimo numero de "Il Sanfrontese" ci eravamo lasciati promettendo, in tempi rapidi, l'attivazione di una postazione Internet a disposizione dell'utenza, presso i locali della Biblioteca. Le promesse sono state rispettate in pieno ed il 2001 si è chiuso con questa bella novità. La postazione multimediale - attiva dall'inizio del nuovo anno - è a disposizione gratuitamente nelle serate di martedì e mercoledì (dalle ore 20,30 alle 22,30); ogni utente può "navigare" consecutivamente per un'ora, se non ci sono altre richieste, o ad intervalli di mezz'ora ciascuno nel caso ci siano altre persone in attesa. L'inizio di un nuovo anno è tradizionalmente dedicato ai bilanci e al consultivo dei dodici mesi appena trascorsi. Così è stato anche per la Biblioteca Comunale, per la quale l'anno 2001 si è chiuso in maniera estremamente positiva. Dalle statistiche-richieste dal Sistema Bibliotecario di Fossano, con cui la nostra Biblioteca è convenzionata, sono emersi dati che confermano un incremento nel numero sia degli utenti, sia dei prestiti. Ben 65 sono i lettori che, nel corso del 2001, si sono iscritti in Biblioteca, portando così il numero dei tesserati a 315. Il totale dei lettori è ripartito pressoché ugualmente tra i 166 ragazzi, soprattutto stu-

denti delle scuole elementari e medie, ed i 149 adulti. Anche i prestiti di libri sono aumentati, arrivando a 725, cui occorre aggiungere le consultazioni in sede e i prestiti di riviste e fumetti. Ricordiamo che l'iscrizione al prestito è aperta a tutti ed è gratuita. La dotazione libraria della biblioteca si è notevolmente ampliata, giungendo a quasi tremila volumi, di cui più di mille riservati ai ragazzi. Nel corso dell'ultimo anno sono stati acquistati 442 libri, equamente divisi tra classici, recenti pubblicazioni di narrativa e di saggistica e nuove collane editoriali per ragazzi. Oltre all'attività di gestione della Biblioteca, sono state svolte, nel corso del 2001, attività di promozione alla lettura tra i ragazzi delle scuole elementari e medie, in collaborazione con il nostro Istituto Comprensivo. Le visite in biblioteca delle classi si sono tradotte nella realizzazione di elaborati grafici, esposti a Sanfront a ferragosto ed al Castello di Racconigi, in occasione della Festa delle Biblioteche, il 30 settembre. La Biblioteca è inoltre uno dei centri referenti per le attività dell'Università di Valle, che tanto successo ha riscosso in questo primo anno accademico e che continuerà nel 2002-2003.

gruppo culturale giovanile

Successo per il primo anno accademico e già si pensa ai prossimi corsi

Università di Valle

E' giunto alla sua fase conclusiva il progetto "Università di Valle - Momenti d'incontro", cui hanno aderito l'Amministrazione Comunale e la Biblioteca. Nel corso di questo primo anno accademico sono state proposti corsi, laboratori e conferenze sulle più varie tematiche, cercando di soddisfare ogni aspettativa, sia di carattere culturale, sia di carattere hobbistico. L'iniziativa - patrocinata dal Centro Studi di Cultura Alpina e cofinanziata dalla Comunità Montana con un contributo di circa 2000 € - ha avuto l'adesione dei comuni di Bagnolo Piemonte, Gamasca, Martiniana Po, Ostana, Paesana, Revello, Rifreddo e Sanfront. Pur essendo partiti in ritardo ed un po' "in sordina", i risultati conseguiti sono stati superiori a tutte le aspettative, considerato l'elevato numero di adesioni: 430 tesserati in tutta la Valle, di cui una sessantina nel nostro Comune.

Alcuni corsi - ad esempio, per Sanfront, l'informatica e la pittura su ceramica - sono stati ripetuti per



rispondere alle numerose richieste di iscrizione.

In riferimento alle lezioni tenute a Sanfront, occorre riconoscere che il loro esito positivo va attribuito, in gran parte, all'impegno e all'entusiasmo dei docenti - che hanno offerto le loro competenze pressoché gratuitamente -: Isabella Signorile e Danilo Danna (informatica); Laura Borsetti (balli occitani); Vittorio Ferrato (frutticoltura hobbistica); Marco Dastrù (lingua inglese); Eleonora Di Pierro (patchwork); Katy Barbero (pittura su ceramica); Giorgio Di Francesco e Tiziano Vindemmio (storia di Sanfront). Da queste pagine giunga un doveroso ringraziamento a tutti coloro che hanno sostenuto la realizzazione del progetto, ed

in modo particolare al prof. Gianpiero Sola, dirigente del nostro Istituto Comprensivo - per la disponibilità del laboratorio di informatica - e alle impiegate del Comune, Bruna Dossetto e Maria Luisa Ferrato, per la collaborazione nei tesseramenti. Al momento attuale è in fase di stesura la bozza di programma per il prossimo anno accademico, con la proposta di alcuni corsi, ma anche con delle novità: tecniche di rilassamento, bioarchitettura, ginnastica dolce, orticoltura, stili del mobile nel tempo, ecc... Naturalmente con la tessera dell'Università di Valle sarà sempre possibile accedere a tutti i corsi tenuti nei Comuni limitrofi, sui quali si daranno informazioni più dettagliate nel corso della prossima estate. Il termine del primo anno accademico, iniziato nello scorso mese di ottobre, si festeggerà con una cena, al fine di concludere un cammino fatto non solo di arricchimento culturale, ma anche di amicizia, aggregazione e positivi "momenti d'incontro".

gruppo cult. giov.

ORARIO APERTURA BIBLIOTECA

LUNEDI'	h. 15.00-18.00
MARTEDI'	h. 16.30-19.00
	h. 20.30 - 22.00
MERCOLEDI'	h. 20.30-22.30
GIOVEDI'	h. 16.30-18.30

Tricolore per le allieve dell'US Sanfront Atletica

Campionesse italiane

Tra i numerosi titoli conquistati negli ultimi tempi dall'US Sanfront merita una menzione particolare il successo conseguito a Modena nel febbraio scorso dalle allieve Francesca Rimonda, Elodie Crespo, Ombretta Bongiovanni ed Elena Putetto

hanno conquistato il titolo tricolore, vincendo il campionato italiano di corsa campestre. Si tratta per la verità dell'ultima di una serie di straordinarie prestazioni, per la soddisfazione dell'allenatrice Silvana Cucchietti e del presidente Felice Cacciolato.



Rimonda, Crespo, Bongiovanni, Putetto sul gradino più alto

Comitato di Redazione de Il Sanfrontese

Su proposta dello stesso CdR uscente, dopo aver preso atto delle dimissioni di alcuni collaboratori, il Sindaco ha provveduto alle nuove nomine. Fanno parte del CdR de Il Sanfrontese: Antonello Ferrero, Sonia Beltrando, Maurizio Mulatero, Erika Galliano, Emidio Meirone, Alessio Roccello, Daniele Isaia

I 20 anni del viale della Rimembranza

Il 24 febbraio scorso si è svolta a Sanfront la manifestazione annuale indetta dal gruppo Alpini in occasione del rinnovo dei tesseramenti all'ANA - sezione Monviso - Saluzzo. Al ritrovo in mattinata è seguito l'omaggio floreale ai monumenti dei caduti al quale hanno partecipato due militari in armi provenienti da Pinerolo, attualmente in servizio presso il Comune di Sanfront. Durante la Santa Messa celebrata dal cappellano don Mauro Aimar nella parrocchia di San Martino è stata rinnovata la benedizione al gagliardetto del gruppo, rimesso a nuovo per volere del Direttivo. Al riguardo vale ricordare che gli Alpini sanfrontesi, inizialmente dipendenti dalla sezione di Cuneo, si riunirono in gruppo nel lontano 1946 con la presidenza di Domenico Dossetto il quale dopo cinque anni lasciò il proprio posto a Seimandi Giuseppe che rimase in carica sino al 16 agosto 1970. Tale data è l'avvento del capogruppo Martino Damiano segnò l'inaugurazione del suddetto gagliardetto portato a vessillo in ogni manifestazione e la costituzione del nuovo gruppo Alpini che da quel giorno passò alla Sezione saluzzese per rimanere sino ad oggi con l'avvicendamento nella carica di capogruppo, dopo la scomparsa alcuni anni fa del Sergente Damiano, di Antonello Ferrero, ex Artigliere da Montagna del gruppo Aosta di stanza a Saluzzo.

Durante la suddetta funzione la "preghiera dell'Alpino" e le note del "silenzio" suonate dal trombettiere del gruppo hanno suggellato alcuni momenti di intensa commozione condivisa dai presenti e da un centi-



la recente festa del gruppo Ana di Sanfront (battisti)

naio di soci (dei quasi duecento iscritti) che hanno partecipato alla liturgia. Il pranzo sociale, seguito alla messa, ha poi radunato i partecipanti presso il magazzino comunale in Via Borgna dove, nel corso dell'incontro conviviale, il Capogruppo ha esposto la relazione sull'attività svolta e comunicato ai presenti il programma delle iniziative per l'anno in corso. In primo luogo è stata rammentata l'Adunata Nazionale di maggio che quest'anno si terrà a Catania ed alla quale parteciperà una rappresentanza sanfrontese. Sempre in tema di "viaggi" il 23 giugno è prevista la gita sociale ad Aosta (sede della prossima adunata) con visita al castello di Fenis ed alla cittadina valdostana. Tra le camminate alpine sono state confermate quelle alla Croce del Mombacco la prima domenica di luglio con festeggiamenti organizzati in collaborazione con la "Crica dj baloss" e a San Bernardo di Comba Albetta il 16 giugno con ritrovo nella "piazzeta degli Alpini" realizzata dal gruppo l'anno passato. Durante l'anno sarà organizzata altresì una manifestazione in occasione del ventennale

della realizzazione del "Parco della Rimembranza" in Via Vecchia Robella e del trentennale del "Monumento all'Alpino" in Piazza Statuto. Saranno presenti, a coronare il ricordo, fanfare o cori alpini oltre ai promotori di tali benemerite iniziative tra i quali il Cav. Antonio Galfrè, reduce della campagna di Russia, il quale in occasione del suo ottantesimo compleanno, ha ricevuto, a nome del Direttivo del gruppo ANA di Sanfront, un quadretto ricordo a dimostrazione della riconoscenza che gli è dovuta per l'impegno profuso in

tanti anni di attività e dedizione al gruppo stesso nonché all'Associazione Combattenti e Reduci da lui presieduta. Durante la manifestazione sanfrontese vale sottolineare la presenza delle rappresentanze di tutte le Associazioni operanti a Sanfront e dei paesi vicini a dimostrazione della collaborazione e dell'unità di intenti esistenti tra i vari gruppi che si spera non possa venire meno con la soppressione della ferma obbligatoria e la conseguente perdita dei valori di Patria che sono alla base dello spirito alpino ed italiano in genere. La giornata si è conclusa con un'esibizione musicale che ha rallegrato comunque gli animi già di per sé riscaldati da un buon bicchiere di vino che in tale tipo di incontri, per fortuna, non manca mai. L'augurio del capogruppo, al termine dell'incontro è stato quello di tenere alta la guardia evitando il qualunquismo a favore dei valori di alpinità che contraddistinguono la più grande associazione d'arma esistente al mondo.

antonello ferrero

Asilo - Comune

È stata rinnovata la convenzione che disciplina i rapporti tra il Comune e l'Asilo Infantile "Guido Roccavilla". La questione più importante riguardava il contributo che il Comune eroga a sostegno dell'attività della scuola materna. Tale contributo è sempre stato finora pari a 100 milioni di lire. Ora si è invece convenuto di ridurlo a 70 milioni di vecchie lire. Questo perché l'asilo è stato riconosciuto come "scuola paritaria" e dunque beneficia di discreti fondi (una quarantina di milioni all'anno) che arrivano direttamente dal Ministero. La diminuzione di quanto

dovuto dal Comune all'Ente ha convinto l'amministrazione comunale a soprassedere in merito ad un'ipotesi che sembrava stesse prendendo corpo, ovvero la decisione di statalizzare la scuola materna. Per i prossimi anni, salvo imprevisti, non si dovrebbe più riparlare di statalizzazione dell'asilo, che continuerà a rimanere scuola materna paritaria. Sperando che il numero di iscritti all'Istituto Scolastico Comprensivo Statale "B.Boero" non debba scendere sotto le 300 unità, soglia minima per il mantenimento dell'Istituto Verticale in paese.



la scuola materna ora è paritaria (battisti)

I compagni di scuola lo ricordano dopo la tremenda tragedia

RICORDO

Pensieri per un amico: Mauro

Appena ho sentito cosa gli era accaduto, sono stata male e alla sera nel mio letto ho pregato per lui, perché potesse tornare da noi. Io non so spiegare quello che sentivo, però ero molto triste e commossa. (Gaia)

Io ero ancora a scuola quando ho saputo dell'incidente; il cuore ha cominciato a battermi forte per la paura e quando è morto ho pianto moltissimo a casa. Lui in gita ci teneva molto ad andare ed era tanto contento di parteciparvi. Ricordo che quando facevamo un lavoro di gruppo Mauro parlava molto e mi faceva sempre ridere. (Arianna)

Io e Mauro ci siamo visti per la prima volta a scuola in prima e subito non mi era tanto simpatico, ma quando ci siamo conosciuti meglio, mi sono accorta che era gentile con me. Adesso non possiamo più giocare con lui perché è in paradiso con Gesù. (Jessica)

Io ricordo Mauro quando facevamo orienteering. Un giorno io ero in coppia con lui. Quando partimmo incominciammo a correre su e giù per i prati cercando di arrivare primi a punzonare le lanterne; con lui ero più sicura a orientarmi, ma alcune volte mi faceva degli scherzetti. (Giulia)

Qualche giorno dopo la gita a Genova in classe quarta, io e lui dovevamo scrivere una relazione sulla visita al porto. C'eravamo ritrovati a casa mia per eseguirle e sua mam-



ma era venuta tre volte a prenderlo perché non riuscivamo a finire il lavoro: lui era molto meticoloso e voleva scrivere tutto per bene. (Mattia)

Mi ricordo alcuni episodi successi durante l'escursione dell'autunno scorso al lago di Fiorenza. Man mano che salivamo, le nebbie si diradavano e ad un certo punto vedemmo il Monviso. Mauro si fermò per scattare alcune fotografie, poi si avvicinò all'acqua per vedere le trote che affioravano sulla superficie del lago. Mentre scendevamo aveva raccolto una pietra verde perché voleva farla vedere ai suoi genitori. (Andrea)

Quando festeggiava il suo compleanno invitava tutti noi della classe. Talvolta faceva andare su tutte le furie le femmine con i suoi scherzetti. Mauro era molto vivace, però dopo tutto aveva un cuore d'oro. (Stefano)

Io mi ricordo del compleanno di Mauro; sono andata a casa sua e gli ho portato un

regalo. Mauro era contento e mi ha aspettata prima di cominciare a giocare. (Sara)

Insieme a Stefano e a Mattia, Mauro aveva inventato dei nomi scherzosi per ciascuno di noi, come "banana flambe", "zimbello", "fragolino", e altri ancora. Una volta era venuto a trovarmi; prima avevamo giocato un po' con la Play Station e con le carte, poi eravamo andati al campo da bocce a giocare a pallone. Quando fummo stanchi di giocare, Mauro mi suggerì di tirare i petardi, così il rumore richiamò altri amici che vennero anche a giocare con noi. (Cristian)

Gli piaceva giocare all'aperto e quando facevamo l'intervallo in cortile correva spensierato. Giocava volentieri a rincorrersi anche con i bambini più piccoli, era contento di farli divertire e per questo si faceva sempre prendere. (Denis)

A scuola era molto preciso in tutte le attività. Nella presentazione dell'America eseguita con il programma Power Point, si era soffermato a scegliere con cura le scritte, i colori, le immagini e se una cosa non gli piaceva ci stava sopra tantissimo, fino a quando non era pienamente soddisfatto, perciò il suo lavoro era curatissimo in tutti i particolari. (Francesca)

Ricordo bene quando decidemmo insieme il pranzo del-

la gita. Voleva sapere bene a che ora si partiva, cosa si faceva, dove si andava e aveva già deciso il menù da McDonald's. Era molto impaziente di parteciparci. Sono sicuro che sentiremo molto la sua mancanza e la nostra gita di quinta non sarà bella come quelle degli anni precedenti. (Nicola)

Mauro era un amico di cui ti potevi fidare, perché era sincero; se gli confidavi qualcosa potevi stare tranquillo che lui non lo raccontava a nessuno. Tutti i venerdì ci incontravamo alle lezioni di nuoto; lui riusciva a eseguire certi esercizi meglio di me, ma mi incoraggiava dicendomi di provare e riprovare finché ce l'avrei fatta. Studiava molto e svolgeva correttamente tutti i compiti; poche volte si dimenticava di far vedere qualche avviso, ma se gli capitava, certamente il giorno seguente era firmato. (Alessandro)

Mauro era un bambino vivace, scherzoso e diligente. Qualche volta bisticciavamo, ma poco dopo facevamo la pace e ritornavamo amici come prima. (Valentina)

Per mancanza di spazio l'ultima puntata del "Dialogo recitato dai bambini d'infanzia" tratto dalla Monografia di Revello dell'Asar, è rinviata al prossimo numero de Il Sanfrontese.

Segnalazioni all'Ufficio Tecnico

L'Ufficio Tecnico Comunale sottolinea che chiunque voglia segnalare necessità in ordine ad interventi manutentivi riferiti a cambio lampade I.P., rappezzi stradali, o per la sistemazione di ogni altra struttura pubblica può segnalarlo direttamente all'Ufficio stesso mediante e.mail all'indirizzo : tecnicosanfront@libero.it oppure mediante telefono al n° 0175/948119 oppure recandosi direttamente presso il Comune.

La tempestività delle segnalazioni garantirà una più immediata risoluzione delle problematiche evidenziate. Si ringrazia per la collaborazione.

NUMERI UTILI

Comune	0175-948119
Acquedotto	-948119
Ospedale	0175-948553
Sc. Media	0175-948172
Sc. Mat.	0175-948343
Parr. s.Martino	-948140
Parr. Robella	-948215
Biblioteca	0175-948377
biblioteca.sanfront@libero.it	
Peso Pubb	0175-948119
Posta	0175-948122
Pol.Strad.	0175-211811
Carabinieri	0175-94104
Enel zona	0172-33225
Gas met.	0141-476200
Emergenza Sanitaria	118
A.I.B.	0175-948919
Pro Loco	0175-948237